

NORWAY

15/06/2017 – 02/07/2017

Finalmente è arrivato il grande giorno, il giorno della partenza per quel viaggio programmato ormai da mesi (circa 6) e immaginato da anni. Ma facciamo un piccolo passo indietro. Dopo ripetute riflessioni decidiamo di intraprendere questo viaggio con il camper. Nonostante il mio disappunto, a malincuore, facendo due conti sia economici sia logistici, devo ammettere che il camper è la migliore soluzione per questo viaggio. Proprio io che adoro le vacanze nella comodità e nel relax, accetto di viaggiare e vivere in camper per 18 giorni. Naturalmente mio marito Matteo è l'uomo più felice del mondo.

Insomma, il programma per il viaggio prevede: 18 giorni, prima meta Nordkapp ed a seguire discesa verso sud percorrendo le coste della Norvegia per godersi la spettacolare natura, non abbiamo programmato un itinerario rigido, ma semplicemente abbiamo deciso quale posti vogliamo assolutamente visitare. Noleggiamo il camper presso un fornitore nella provincia di Bergamo; facciamo una spesa abbondante (ma non esagerata) che caricheremo sul camper compresa carne messa sottovuoto; prepariamo l'abbigliamento adatto al tipo di viaggio per cui prettamente sportivo e comodo, perlopiù sintetico perché asciuga in pochissimo tempo (facendo però l'errore di non aver abbondato con abbigliamento pesante, non so se abbiamo beccato un giugno freddo o se non ci siamo informati abbastanza, comunque sia abbiamo sofferto il freddo nei giorni al nord); prepariamo il necessario per cucinare, lavarsi e tener pulita la nostra "casetta mobile".

Equipaggio: Matteo 30 anni, Nadia 30 anni marito e moglie, ahimè ahahahah! Camper: fiat ducato boxlife 600, 2300 cc JTD, 130 cv. Al termine del racconto elencherò i costi dettagliatamente.

GIORNO 1

15/06/2017 FORNOVO SAN GIOVANNI – MONACO DI BAVIERA

Partenza da casa alle ore 19.00 circa, carichi come non mai (anche di scorte d'acqua che non sarebbero mai servite), con temperature sahariane. Arriviamo a circa 20 km a sud da Monaco di Baviera attorno all'una di notte. La prima notte pessima, passata in una stazione di servizio appena fuori dall'autostrada dove non abbiamo dormito praticamente nulla per colpa del casino dei camionisti. Siamo saliti dall'Austria per evitare i 40FR (circa 46 euro) di vignetta da pagare per passare in Svizzera, in compenso abbiamo pagato la vignetta per il passaggio in Austria di 8,90 € più il pedaggio per il passo del Brennero di 9,00 €, oltre naturalmente al pedaggio per le autostrade italiane.

GIORNO 2

16/06 MONACO DI BAVIERA – KOLDING (Danimarca)

Sveglia alle 7.00 dopo una notte disastrosa, ci rimettiamo in viaggio solo dopo aver fatto una colazione all'italiana in camper, caffè e latte con biscotti, fette e marmellata. Pronti via ci aspetta un

altro giorno di solo viaggio. Passiamo la frontiera tra Germania e Danimarca alle 19.30, alla dogana ci sono solo controlli random e noi non veniamo fermati, non ci chiedono nemmeno i documenti. Ah piccolo particolare fondamentale: dalla Germania non stiamo pagando nulla di pedaggi autostradali. Dalla Danimarca in poi quasi tutti i benzinai offrono gratuitamente il rifornimento di acqua, alcuni anche lo scarico acque grigie e nere, altri ancora offrono tutto ciò gratuitamente solo dopo aver fatto rifornimento da loro. Ci fermiamo a Kolding per la notte in un parcheggio vicino ad un museo, trovato su un applicazione per aree sosta camper. Facciamo la prima doccia nel bagno del camper, prime tensioni perché l'acqua impiega più tempo di quanto dichiarato dal noleggiatore per riscaldarsi, per cui la sottoscritta si fa la doccia fredda!! A Kolding il sole è ancora alto alle ore 22.00 e alle 23.30 il cielo è ancora chiaro, fa "buio" solo per qualche ora.

GIORNO 3

17/07 KOLDING – HARMANGER (Svezia)

Ancora una giornata di viaggio ci attende. In mattinata passiamo il ponte di Oresund che collega Copenaghen a Malmo pagando il pedaggio di 56€ e qui ci accade un fatto piacevolmente strano. Al pedaggio del ponte per sbaglio ci fanno pagare tariffa doppia, chiediamo spiegazione e in pochi minuti ci riaccreditano i soldi sulla carta di credito che abbiamo usato per il pagamento, si scusano continuamente e ci regalano pure due matite con la punta che contiene i semi di una pianta da piantare quando si ha consumato tutta la matita. Al ponte, che rappresenta il confine con la Svezia, ci controllano i documenti. Ponte straordinario, vista magnifica, pale eoliche che emergono dal mare. Oltre al ponte di Oresund, prima paghiamo il pedaggio di 34€ a Svenstrup per un altro ponte. Le autostrade in Svezia ancora gratuite, iniziano ad essere più piccole, due corsie ed in alcuni tratti solo una, c'è la possibilità di fare inversione di marcia in autostrada e questo ci colpisce!! Attorno a noi solo verde, foreste foreste foreste, alberi altissimi, cartelli di pericolo attraversamento alci (che tra l'altro diventerà la nostra mascotte di viaggio). Si respira un'aria nuova, l'educazione tra automobilisti e il senso civico sono ai massimi livelli, ci adattiamo volentieri a questa "insolita" situazione. Arriviamo a mezzanotte a Harmanger e dormiamo in un'area sosta a fianco della strada.

GIORNO 4

18/06 HARMANGER – HETTA (Finlandia)

Dopo una colazione al bar, ci aspetta ancora un viaggio lunghissimo. La vegetazione si sta diradando, gli alberi sono più bassi, le temperature scendono. Passiamo il confine con la Finlandia (torna l'euro) non c'è nessun tipo di controllo alla frontiera, cambia il fuso orario, siamo un'ora avanti rispetto all'Italia. La Finlandia è stupenda, selvaggia, fantastica, iniziamo a vedere la neve, il sole non tramonta mai. Arriviamo a Hetta alle 22.30 circa, troviamo un super posticino vicino ad un molo su un lago per la notte. Ceniamo, doccia calda (ormai siamo esperti) e nanna, naturalmente tutte le tende tirate per poter avere un minimo di buio.

GIORNO 5

19/06 HETTA – NORKAPP (Norvegia)

Al risveglio la vista è stupenda, vorremmo fermarci ma è l'ora di partire per l'ultimo giorno di solo viaggio. Il termometro del camper segna 9 gradi, il cielo nuvoloso, inizia e smette di piovere

continuamente, i cartelli di pericolo ora sono di attraversamento renne (oltre alle alci). Il navigatore ci dà 430 km a Nordkapp ma ben 6 ore abbondanti di viaggio. Siamo esausti ma eccitati, non vediamo l'ora di arrivare. I paesaggi che attraversiamo sono magnifici, aggiungerei anche estremi, le temperature sono basse, renne ormai ovunque, cascate ovunque, fiumi in piena di una potenza indescrivibile, piccoli villaggi sami sparsi qua e là, capanne rivestite di muschi, ma nonostante ciò non mancano mai aree sosta attrezzate di bagni e possibilità di scarico. Ci innamoriamo a prima vista di questi luoghi, non troviamo le parole per descriverli. Attraversiamo parecchi tunnel, ponti, la strada ormai è ad una corsia costante (tratti addirittura di sterrato in Finlandia). Attraversiamo il famoso Norkapptunnelen, tunnel che collega la terraferma all'isola di Mageroya, lungo 6870 m e profondo 212 metri sotto il livello del mare. Ci siamo quasi, siamo ansiosi di arrivare, gli occhi e il cuore si riempiono di emozioni. Alle ore 14.00 circa arriviamo a Nordkapp. Non so che scrivere, impossibile descrivere quello che stiamo provando. Paghiamo l'ingresso al parcheggio per 24 ore 540 korone circa 58€, ci sistemiamo, ci vestiamo pesanti (ci sono circa 6 gradi) e voliamo in capo al mondo al monumento "Il globo", siamo veramente arrivati, è tutto vero!!! Dopo esserci goduti il mix di emozioni, ci dirigiamo all'interno della struttura per mangiare qualcosa. La struttura offre due bar, un ristorante, un negozio di souvenir tax free, un cinema, un'altra sorta di sala spettacolo chiamata grotta di luci, un percorso in un tunnel dove vi è raccontata la storia di Nordkapp, la cappella di san Giovanni, il museo Thailandese e un ufficio postale. Entrate con il portafoglio carico o la carta di credito, impossibile non comprare o non mangiare nulla, ma che prezzi! Ci aspetta stasera la cena di rito, costata e una bottiglia di Chianti conservato per l'occasione. Nell'attesa della mezzanotte, speriamo in un miglioramento del tempo, finora brutto nuvoloso coperto e oltretutto nebbia bassa che non permette una buona visuale. Purtroppo neanche a mezzanotte il tempo è migliorato, mentre l'indomani alle 6 il cielo è limpido all'orizzonte così scattiamo qualche foto.

GIORNO 6

20/06 NORDKAPP - TROMSO (Norvegia)

Dopo una colazione super lusso (330 Kr!!), è il momento di salutare il capo nord dell'Europa e iniziare la nostra discesa lungo tutta la Norvegia. Anche oggi ci aspetta un bel viaggio, meno impegnativo e lungo dei precedenti, l'obiettivo di oggi è Tromso. Iniziamo quindi la discesa, durante questa giornata abbiamo preso diversi traghetti: il primo da Olderdalen a Lyngseidet (163 korone circa 17 euro), un secondo da Svesby a Breivikeidet (122 korone circa 13 euro). Per il primo abbiamo pagato a bordo, ci hanno fatto salire e solo una volta a bordo ci hanno mandato alla biglietteria a pagare in base alla lunghezza del camper e al numero di passeggeri (tutto in base a quanto da noi dichiarato, c'è molta fiducia nell'onestà delle persone); il secondo (e così funzionerà per tutti d'ora in poi) lo abbiamo pagato a terra: un addetto passa tra le file e grazie ad un pos portatile permette di pagare il biglietto, abbiamo pagato sempre con carta di credito. Scendiamo passando da Alta e arriviamo a Tromso in serata, ci fermiamo a fianco di una stradina secondaria in "periferia" poco distanti dalla riva del fiordo, ceniamo, scendiamo a riva facciamo qualche fotografia, due passi e dopo a letto anche oggi belli stanchi.

GIORNO 7

21/06 TROMSO – GRUNNFOR

Sveglia alle 7 e via continua il nostro viaggio, oggi ci dirigiamo verso le isole Vesteralen, scendiamo a Bjerkvik e poi ci dirigiamo a Sortland. Questa zona è meravigliosa e con il senno di poi, è la zona

più bella di tutto il viaggio. Qui sembra di essere ai Caraibi del Nord, il mare è fantastico, colori magnifici, sfumature di azzurro e verde e la stessa cosa la diremo poi delle isole Lofoten. In questa zona le attività proposte sono tante, ma il poco tempo e i prezzi delle attività inaccessibili, ci spingono a proseguire il viaggio. Arriviamo a Melbu e prendiamo il traghetto per Fiskebol (167 korone circa 17 euro), arriviamo quindi sulle isole Lofoten. Decidiamo di uscire dal tragitto prefissato per percorrere la strada Fv888 per poter rimanere orientati verso nord-ovest e quindi poter cenare e dormire ammirando il “tramonto”. Arriviamo a Grunnfor e scendiamo lungo una stradina sterrata che ci porta direttamente in riva al fiordo, siamo in compagnia di un altro camper francese e di due ragazzi che stanno facendo un viaggio in bicicletta, qui ceniamo e dormiamo. Sempre con la luce 24 ore su 24.

GIORNO 8

22/06 GRUNNFOR – SVOLVAER – FLAKSTAD

Sveglia con molta calma oggi, ci concediamo un po' di relax. Ci dirigiamo verso Svolvaer, il capoluogo delle isole Lofoten. Questa cittadina è molto caratteristica, piccola, colorata, fredda, la giriamo a piedi in lungo e in largo in poco tempo. Decidiamo poi di fare un'escursione: dopo aver consultato le esperienze riportate su tripadvisor, parcheggiamo il camper vicino ad un benzinaio ed imbocchiamo il sentiero che porta a Tjeldbergtind, un promontorio di 367 m.slm che domina la città. Una camminata ci circonda un'ora che apre un panorama mozzafiato, si ammirano i fiordi dall'alto, la città di Svolvaer e altri piccoli paesini. Arrivati in cima, troviamo una sorta di cassetta della posta, in cui è conservata un'agenda su cui ognuno segna la data e i propri nomi, naturalmente anche noi documentiamo la nostra presenza. Foto a gogo, ogni angolazione sembra magnifica e da immortalare. Scendiamo e seguiamo il nostro viaggio, ci dirigiamo a Bostad al Lofotr Viking Museum (200 kr a testa per l'ingresso, prezzo giusto per tutto quello che viene offerto all'interno). Un enorme museo Vichingo che è costituito da storia (siti archeologici, museo con reperti storici), da una ricostruzione di una casa Vichinga al cui interno tutto si può toccare (cosa molto strana in un museo per noi Italiani), da attività ludiche (tiro con l'arco, tiro dell'accetta, esperienza su barca vichinga). Naturalmente non ci lasciamo sfuggire i giochi e il giro in barca. Fa molto freddo, un freddo secco e pungente, un vento molto forte. Usciamo dal museo verso le 19.00 e ci dirigiamo a Flakstad dove ceniamo e passiamo la notte sempre in riva al mare in compagnia di un ragazzo Spagnolo con il suo cane. Il cielo è sereno, ammiriamo finalmente il sole di mezzanotte..o meglio il sole delle 24 ore su 24!! È magnifico, strano, fuori da ogni nostra abitudine, è difficile conciliare la stanchezza di una giornata intera con il sole ancora alto che ti fa dire “ma come? È ancora pieno giorno, non posso essere stanco”. I paesaggi visti in questi due giorni sono stati mozzafiato, le isole sono una perla della Norvegia, ce ne siamo innamorati.

GIORNO 9

23/06 MOSKENES – BODO – ÅSEN

Sveglia all'alba (per modo di dire!!) direzione Moskenes dove ci attende il traghetto delle ore 7.00 che ci tragherà a Bodo (972 Korone circa 104€). Salpiamo puntualissimi come sempre, ci attendono 3 ore di viaggio, arrivo previsto a Bodo per le ore 10.00. Sempre puntuali arriviamo a Bodo, tempo di scendere dal traghetto e ci mettiamo in viaggio per Trondheim. Il viaggio sarà impegnativo e lungo, ci ricorda molto i primi giorni di questa vacanza dove non abbiamo fatto altro che viaggiare. Abbiamo lasciato definitivamente le isole Lofoten di cui ci siamo innamorati

letteralmente, quello che abbiamo visto con gli occhi e con il cuore è indescrivibile e ripaga della fatica del viaggio, ci renderemo conto solo alla fine di questa avventura che le isole sono state la parte migliore che abbiamo vissuto.

Il viaggio verso Trondheim è caratterizzato da tempo molto variabile ma per lo più molto piovoso, i paesaggi cambiano, attraversiamo boschi infiniti, saliamo e scendiamo di quota continuamente, strade molto strette, velocità massima 80 km/h, nei centri abitati sempre molto rispettosi dei limiti a 50 km/h e anche meno. Alla fine della giornata stanchi distrutti, ci fermiamo in un parcheggio di una banca di un piccolo paesello chiamato Asen, c'è un altro camper con targa francese e più tardi arriverà un altro camper che solo il mattino dopo scopriremo essere targato Italia.

GIORNO 10

24/06 ÅSEN – GEIRANGERFJORD - SKEI

Pronti via si riparte, direzione Geirangerfjord fiordo famosissimo per le sue cascate imponenti, non possiamo perdercele. Raggiungiamo il fiordo nel pomeriggio, la strada si affaccia dall'alto di un passo sul fiordo e questa è la spettacolarità: poter godere della vista del fiordo dall'alto. Ci fermiamo come tutti a fare foto da questa altezza, c'è uno spiazzo apposito per le fotografie. Il fiordo è stretto e magnifico, affollato da ben 2 navi da crociera e da altrettanti traghetti. Un fiordo sicuramente molto famoso e visitato. Scendiamo a questo punto nel piccolo paesello che si affaccia sul fiordo, parcheggiamo e ci dirigiamo all'info point per valutare quali escursioni è possibile fare. Decidiamo di vivere l'esperienza in traghetto con audioguida in italiano che ci porterà ad ammirare le cascate da vicino (prezzo in due persone 500 kr circa 53 €). Grazie a questa gita riusciamo ad ammirare le famose cascate "le sette sorelle", "il pretendente" e "il velo da sposa", il tempo non è stato clemente ha piovuto, poi smesso e poi ci ha regalato un bellissimo arcobaleno in mezzo al fiordo. Terminata l'escursione, facciamo un giro nel centro del paesello, ci beviamo un caffè e compriamo qualche souvenir. Ritorniamo al camper e ci rimettiamo in marcia in cerca di un posto dove sostare per la cena e la notte. Basta alzarsi di poche centinaia di metri sul livello del mare per incontrare la neve e laghi ghiacciati, le temperature scendono velocemente. Alla fine decidiamo di fermarci in un'area di sosta in riva ad un lago, in un paesello chiamato Skei. Ci sono altri 4 camper, tre tedeschi e uno olandese.

GIORNO 11

25/06 SKEI – SOGNEFJORD - SALHUS

Oggi direzione Sognefjord il fiordo più lungo della Norvegia, ben 204 km. Ci mettiamo in marcia e raggiungiamo il fiordo, lo costeggiamo e ci fermiamo per pranzare, è domenica per cui si mangiano arrostiti con pancetta (cose leggere insomma!!). Navigando su tripadvisor cerchiamo qualche escursione nella zona e scopriamo che proprio poco distante da noi c'è un sentiero che porta a Fuglefjellet un piccolo rilievo di 534 m s.l.m. Per trovare il punto di partenza perdiamo un po' di tempo, non è ben segnalato e su tripadvisor le indicazioni sono approssimative. Alla fine, lungo la strada che porta a Lavik, troviamo il punto di partenza, ci prepariamo, ci vestiamo bene, le temperature sono basse ed il cielo promette male, ha smesso da poco di piovere ed il cielo è ancora minaccioso. Iniziamo a camminare, il tempo previsto è di un'ora circa, man mano che si sale il terreno diventa sempre più allagato di acqua, i piedi sprofondano ed in poco tempo siamo completamente bagnati. Ci sono tratti in cui dobbiamo attraversare letteralmente dei "laghi" di

terreno, ma ci divertiamo un sacco e le risate non mancano, è questo il bello. Infradiciati arriviamo alla cima, e lo spettacolo per i nostri occhi ci ripaga di tutto. Si gode di una vista ampia su tutto il fiordo, nonostante siamo a solo 534 m. Il cielo è sempre più nuvoloso e l'aria si fa fredda, scattiamo duemila foto e scendiamo a passo svelto. Siamo riusciti a ritornare indenni al camper, abbiamo corso solo gli ultimi 30 secondi perché la temuta pioggia iniziava a cadere. Ci sistemiamo, ci cambiamo e ci mettiamo in viaggio per avvicinarci a Bergen e l'indomani passare l'intera giornata nella città. Prendiamo un altro traghetto che ci porta da Larvik a Oppedal (140 korone circa 15 euro), proseguiamo il viaggio e alla fine, girovagando a caso, ci fermiamo a Salhus dove ci aspetta una calda doccia, la cena e la nottata. Ci godiamo il sole calare dietro le montagne. Più scendiamo verso sud e più aumentano le città più o meno grandi, sembra di essere tornati nel mondo moderno, la natura selvaggia lascia sempre più posto alla civiltà, anche se qui in Norvegia l'urbanizzazione non invaderà mai prepotentemente la natura.

GIORNO 12

26/06 SALHUS – BERGEN

Partiamo direzione Bergen, metà mattina arriviamo in città. Non è facile trovare un posto dove sostare, i camping più vicini distano 4-5 km dal centro, dopo aver consultato diversi siti per camperisti, decidiamo di cercare un'area sosta segnalata a poca distanza dal centro e ben collegata dal tram. Troviamo quest'area che è composta da una zona delimitata e dotata di pochi posti (se non ricordo male 12 massimo 13) dove è possibile fare carico e scarico delle acque ma soprattutto è possibile collegarsi alla corrente; una seconda zona invece dotata di più posti in cui poter fare solo carico e scarico senza collegamento alla corrente. La prima zona è a pagamento, ma naturalmente nessuno controlla, non ci sono cancelli, tutto è basato sulla fiducia e sull'onestà delle persone; c'è una macchinetta per il pagamento della sosta in base al tempo. La zona dotata di corrente è molto affollata, decidiamo di rinunciare alla corrente e di posteggiarci nell'area senza allacciamento alla corrente. Ci sistemiamo e ci prepariamo per uscire. A pochi metri c'è la fermata del tram, ci studiamo la mappa, compriamo i biglietti alla biglietteria automatica (36 korone per un biglietto circa 4 euro) e prendiamo il tram. Visitiamo il centro, pranziamo al porto dei pescatori (due hamburger e due coca cola alla modica cifra di 435 korone circa 46 euro), riprendiamo la visita delle vecchie e variopinte case dei pescatori, decidiamo poi di prendere la Fløibanen, la funicolare che porta in cima alla collina Fløyen a 120 m s.l.m. (2 biglietti solo andata 90 korone circa 10 euro). Arrivati in cima la vista è spettacolare facciamo mille foto, giriamo poi per l'immenso parco composto da tante aree giochi per bambini, zone picnic, zona barbecue dove è possibile fermarsi a cucinare, c'è anche un bar, un ristorante, un negozio di souvenir. Posto splendido, pulito, dove diverse capre girano libere e dove vediamo da vicino uno scoiattolo. Dal parco partono diverse escursioni più o meno lunghe, ne percorriamo solo piccoli tratti. Torniamo poi al ristorante dove la vista è da cartolina e decidiamo di farci un aperitivo con due calici di bianco (184 korone circa 20 euro), ci fermiamo fino poco prima delle ore 21, scendiamo a piedi e ci impieghiamo circa 45 minuti per ritornare al porto. Decidiamo di andare a cena in un posto scovato sempre su tripadvisor (uno dei ristoranti piazzati ai primi posti) non badiamo a spese per questa giornata. Il nostro inglese è pessimo per cui durante la cena le risate non mancano, il proprietario è gentilissimo e paziente con noi. Ci propone un menù da 5 portate che ci spiega in ogni dettaglio man mano che ci viene servito. Il cibo è buonissimo, i loro piatti ci piacciono, sono cucinati bene e presentati con cura. Paghiamo con carta di credito, il proprietario ci porta il pos al tavolo e ci chiede di inserire la cifra del totale ed un'eventuale mancia che secondo noi si sono meritati. Molto carina questa cosa (per la cena spendiamo 945 korone circa 100 euro). Torniamo al camper circa all'una, siamo distrutti, doccia e nanna.

GIORNO 13

27/06 BERGEN – HARDANGERFJORD

Ci svegliamo tardi questa mattina, alle 10.30 ci mettiamo in viaggio, direzione Hardangerfjord per vedere le famose cascate che caratterizzano questo fiordo. Arriviamo in poco tempo alla nostra meta, ci mettiamo in cammino, incontriamo parecchie persone (turisti e non) sembra un sentiero frequentato per la corsa e la camminata. In totale vediamo solo le prime tre cascate, il sentiero è lungo parecchi chilometri e non riusciamo ad arrivare alla cascata successiva. Le cascate sono imponenti, maestose e qui in Norvegia “sfruttate” come fonte energetica pulita, ci sono infatti centrali idroelettriche sparse lungo il sentiero. Decidiamo a questo punto di ritornare al camper e proseguire lungo la strada che ci porterà al Lysefjord dove il giorno successivo visiteremo la famosa Preikestolen. Dopo diverse ore di viaggio iniziamo ad essere stanchi e ci fermiamo per la cena e la notte lungo la strada. Ma Matteo si ostina a trovare un posto immerso nella natura e magari anche ad una certa altitudine dove poter godere di un bel panorama, la sua ostinazione dà i risultati, troviamo infatti un posto favoloso in cima ad un piccolo passo da dove godiamo di un “tramonto” stupendo sul ghiacciaio perenne Folgefonna che si trova proprio di fronte a noi. Tutto molto surreale, non crediamo ai nostri occhi, paesaggi e colori stupendi, inoltre siamo circondati da pecore libere al pascolo che ci fanno compagnia. Ceniamo, doccia e via a letto sempre con la luce del sole che illumina tutto.

GIORNO 14

28/06 FOLGEFONNA – PREIKESTOLEN

Risveglio con le pecorelle, pronti via, in viaggio verso Lysefjord dove visiteremo la famosa Preikestolen. Il tragitto prevede anche un traghetto che ci porta da Nesvik a Hjelmelandsvågen (112 Korone circa 12 euro), arriviamo nel primo pomeriggio al parcheggio a pagamento (200 Korone circa 21 euro) da cui parte il sentiero per Preikestolen. Paghiamo sempre con carta di credito, entriamo nel parcheggio, pranziamo, prepariamo l'occorrente e partiamo per visitare la falesia di granito più famosa della Norvegia alta 604 metri che termina a strapiombo sul Lysefjord. La durata della camminata prevista è di circa 2 ore, in realtà ci mettiamo solo 1 ora e 10 minuti, modestamente siamo allenati!! In ogni caso, il sentiero è affollatissimo, fiumi di gente che va e che viene, lungo il sentiero ci sono indicazioni e non solo, anche attività per i grandi e per i piccoli. Il tutto ben organizzato e pulito. Paesaggi sempre stupendi ci circondano, arriviamo finalmente alla nostra meta. Mozzafiato letteralmente mozzafiato, la visita è da brividi, i turisti sono tanti e tutti molto emozionati. Ci godiamo ogni attimo, ogni istante, decidiamo di allontanarci dalla folla, e di scegliere un posticino più in alto dove poter mangiare qualcosa e rilassarci. Siamo circondati dalla natura selvaggia e panorami fantastici, Matteo riesce perfino a farsi un pisolino al sole. Dopo qualche ora torniamo al camper e ci allontaniamo, sempre seguendo la strada verso la meta del giorno dopo. Obiettivo del giorno seguente è Kristiansand da cui prenderemo il traghetto per Hirtshals (Danimarca). Ci fermiamo lungo la strada (non ricordo dove di preciso) vicino ad una sorta di municipio e parco giochi, ceniamo e passiamo la notte.

GIORNO 15

29/06 PREIKESTOLEN – HIRTSHALS (Danimarca)

Sveglia presto, ad un distributore vicino a noi facciamo il pieno e poi scarico e carico delle acque sia nere sia grigie. Prendiamo un altro traghetto tra Oanes e Lauvvik (112 korone circa 12 euro). Ci mettiamo in viaggio per Kristiansand la quinta città più grande della Norvegia da dove partono traghetti per la Danimarca, abbiamo deciso di prendere un traghetto per risparmiare tempo e stress del viaggio, dal punto di vista economico arriviamo alla conclusione che prendere un traghetto o ripercorrere la strada al contrario verso Malmo e il ponte di Oresund costano la stessa cifra, per cui optiamo per il traghetto. Sappiamo da internet che esistono due compagnie che percorrono questa tratta, decidiamo di non prenotare ma di valutare al porto di Kristiansand cosa fare. Al nostro arrivo al porto di Kristiansand, la compagnia Fjordline risulta piena per le partenze in mattinata e non solo, è piena per i successivi due giorni, non possiamo permetterci di aspettare due giorni. Ci informiamo in internet che l'altra compagnia, la Colorline, ha posti disponibili per la partenza del traghetto nel pomeriggio, decidiamo così di prenotare in internet il biglietto e di pagare con carta di credito (187 euro). Occupiamo la nostra mattinata per visitare la città, andiamo in centro a piedi e lasciamo il camper al porto. Città molto bella ed affascinante, affollata e movimentata. Compriamo qualche souvenir, passeggiamo e torniamo al camper. Nel pomeriggio alle 16.30 ci imbarchiamo e partiamo, il traghetto è molto grande e i passeggeri sono tanti, diciamo che per la prima volta notiamo confusione e un bel po' di gente sul traghetto. Durante la traversata il mare è molto agitato e io ne soffro, non vedo l'ora di toccare terra. Arrivo previsto per le 19.30, speriamo passi alla svelta. Arrivati a Hirtshals imbocchiamo la strada per Skagen, la città più a nord della Danimarca dove si incontrano i due mari. Troviamo un posticino dove sostare per la cena e per la nottata.

GIORNO 16

30/06 SKAGEN – RENDSBURG (Germania)

Oggi dedichiamo la nostra giornata alla città di Skagen, facciamo una lunghissima passeggiata in spiaggia, la spiaggia più nordica della Danimarca dove il Mar del Nord e il Mar Baltico si incontrano. Siamo immersi nelle dune danesi di spiaggia bianca, mare mosso con onde alte, vento fortissimo e divieti di balneazione sparsi ovunque. Qui regna il nulla, c'è solo il rumore assordante del vento e delle onde. Fa abbastanza freddo e al largo si vedono solo navi cargo e pescherecci enormi. Stormi di gabbiani sono gli unici a popolare queste spiagge. Lasciamo la spiaggia di dune e ci dirigiamo verso la cittadina di Skagen che conta poco più di 8000 abitanti. Città affascinante, tipica, dove fanno da padrone le biciclette; qui le regole vengono rispettate sempre e comunque soprattutto dai ciclisti e questo ci piace molto. Rimaniamo sempre a bocca aperta quando vediamo tanta educazione stradale. In centro città visitiamo i negozi, compriamo un ultimo pensiero per la signora Ornella che ha accudito i nostri due cani in questi giorni di nostra assenza e decidiamo di entrare in una pasticceria dove compriamo una pagnotta tipica danese ed una super mega torta cioccolatosa (il tutto ad un prezzo sorprendentemente economico 14 euro in totale). Torniamo al camper e con tristezza lasciamo quella bellissima cittadina dove abbiamo respirato tanta semplicità, allegria e senso patriottico. Siccome è presto decidiamo di metterci in viaggio verso casa in modo da portarci avanti ed evitare di ammazzarci di chilometri come all'andata. Varchiamo il confine con la Germania, arriviamo a Rendsburg e passiamo la notte in un'area sosta per camper e auto dove il tutto viene gestito in autonomia pagando ad una macchinetta per carico e scarico acqua. Paghiamo meno di 10 euro per dormire e caricare l'acqua. Cena e nanna.

GIORNO 17

1/7 RENDSBURG – AUSTRIA

Risveglio sotto la pioggia, così come tutta la notte. Colazione e via ci mettiamo in viaggio. La nostra meta oggi è Innsbruck o comunque dintorni. Giornata di solo viaggio. Varchiamo il confine con l'Austria e troviamo un'area sosta vicino ad un lago dove praticano diversi sport d'acqua, arriviamo verso le ore 22 e ci dicono che per il pagamento avremmo potuto saldare il giorno successivo. Bah, si fidano bene dei turisti, ahahahah. Cenetta a base di carne e funghi circondati dalle Alpi austriache, che meraviglia. Andiamo a letto, domani ci aspetta l'ultimo giorno di viaggio e poi saremo a casina.

GIORNO 18

2/7 AUSTRIA – FORNOVO SAN GIOVANNI (Casa)

Sveglia e via, si torna a casa. In Italia ci aspetta traffico, caos e un caldo micidiale. Nel primo pomeriggio arriviamo a casa, svuotiamo il camper e lo puliamo a puntino. L'indomani lo riporteremo al negozio dove lo abbiamo noleggiato. Il nostro viaggio avventura è definitivamente giunto alla fine.

Chilometri totali percorsi 9597

Riepilogo dei costi (in euro):

1. Noleggio del camper dal 15/6 al 3/7	1835,00
2. Spesa (fatta prima della partenza)	230,00
3. Carburante	1252,00
4. Autostrade e simili (pedaggi, vignette, ponti, funivia, tram,..)	195,00
5. Traghetti	378,00
6. Aree sosta e parcheggio (incluso Nordkapp)	100,00
7. Pranzi, cene, colazioni (inclusa la spesa in Norvegia)	422,00
8. Souvenir, regali, escursioni	213,00
Totale	4625,00

Soldi in tasca alla partenza circa 550 euro

Soldi in tasca al ritorno, nessuno. Ahahahah.

Per noi questo viaggio è stato un sogno che siamo riusciti a realizzare, lo consigliamo a chi ama l'avventura e si sa adattare a tutto (ci sono riuscita io, ce la può fare chiunque con un minimo di buona volontà), ma soprattutto a chi ama la natura selvaggia, la sua semplicità e la sua potenza, a chi crede nel rispetto e nell'amore per l'ambiente che lo circonda, a chi cerca un esempio concreto e palpabile di come l'uomo può convivere senza ferire la vita che gli sta attorno. Le esperienze vissute, le emozioni che portiamo nel cuore e gli spettacoli naturali che abbiamo visto con i nostri occhi li porteremo sempre con noi. Torneremo in Norvegia e faremo sicuramente un viaggio in Finlandia non vediamo l'ora. Fatelo anche voi.

Nadia e Matteo

(Voce narrante: Nadia)